

**Presidente Lonoce**

Buongiorno. La parola al Segretario Generale per appello nominale.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Buongiorno. Come richiesto dal Presidente...

**Presidente Lonoce**

Aspettiamo ancora un minuto, è giusto che iniziamo precisi alle 10:00.  
Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Buongiorno. Procedo all'appello dei presenti come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.  
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 9 Consiglieri su n. 33, la seduta viene  
dichiarata valida.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Sono in Aula n. 9 Consiglieri.

**Presidente Lonoce**

Quindi prossima chiamata...

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

No: c'è il numero legale, solo per le mozioni.

**Presidente Lonoce**

Solo per le mozioni, perfetto!

Iniziamo il Question time. Dopo l'appello, gli assenti ingiustificati: richiamiamo Cito per motivi personali, Ciraci per motivi di lavoro, Cannone per impegni precedentemente assunti, la Consiglieria Casula per motivi familiari, la Consiglieria Lupo per motivi professionali, il Consigliere Zaccheo per motivi di lavoro.

Punto n. 1...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non c'è il numero legale! Infatti mi sono rivolto al Segretario Generale per vedere se c'era bisogno del numero legale: nel Question time non c'è bisogno del numero legale tranne quando c'è la votazione delle mozioni, per le quali ci vogliono undici presenti, così come da Regolamento e Statuto del Consiglio Comunale.

Passiamo al punto n. 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che è disponibile il verbale della seduta del giorno 17 giugno 2019: non sono pervenute osservazioni, pertanto lo diamo per approvato.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.  
Nessuna.

**Presidente Lonoce**

Punto n. 3: *“Comunicazioni del Presidente”*.

Nessuna.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 4: *“Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”*.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Buongiorno, Presidente. Il mio intervento è finalizzato a conoscere, in merito agli interventi di pulizia straordinaria, se l’Amministrazione Comunale ha redatto un piano degli interventi che saranno realizzati. Quindi volevo sapere se è stato fatto un piano che riguarda questi interventi straordinari e se questo piano ci poteva essere fornito.

Ne aproffito per evidenziare che la seduta del Question time si tiene affinché i Consiglieri possano rivolgere al Sindaco, alla Giunta e ai dirigenti domande, interpellanze e interrogazioni riguardanti l’attività amministrativa. Io le chiedo se la seduta odierna di Question time si può

svolgere in assenza del Sindaco, di tutti gli Assessori e di tutti i dirigenti. Oggi non c’è nessuno in Aula dell’Amministrazione Comunale che può consentire a questa seduta di Question time di svolgersi.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, lei sa benissimo che ogni volta che noi facciamo il Question time o il Consiglio Comunale vengono invitati sia gli Assessori che il Sindaco, che i dirigenti proprio per dare risposta ai Consiglieri Comunali. Io non posso forzare i dirigenti e gli Assessori ad essere presenti, infatti abbiamo messo anche una nota ogni volta che facciamo sia il Consiglio Comunale che il Question time, detta e concordata con voi stessi non nell’ultimo Consiglio ma in un precedente Consiglio Comunale, quando si è svolto abbiamo riferito quella nota e l’abbiamo messa proprio sotto sia al Question time che nell’invito del Consiglio Comunale.

Passiamo al punto... Chiedo scusa, non l’avevo vista. Prego, Consigliere Battista. Sempre per il punto n. 4: giusto?

Perfetto!

**Consigliere Battista**

Signor Presidente, Segretario e Consiglieri, penso che il quesito posto dal Consigliere Vietri sia abbastanza chiaro: se per loro, oltre ad avere l’invito, il Regolamento prevede la presenza qui dei dirigenti, degli Assessori e di chi deve rispondere alle interrogazioni e alle mozioni. Non basta solo fare la richiesta della loro presenza, loro devono essere in

Aula: quindi mi rivolgo al Segretario se a livello regolamentare è prevista la loro presenza, perché mi sembra veramente qualcosa fuori dal mondo. Vedo i banchi vuoti quando ci sono delle interrogazioni e delle risposte che i Consiglieri aspettano da mesi, perché abbiamo delle interrogazioni che ci portiamo ormai da tantissimo tempo.

Quindi se a livello regolamentare, Segretario, non basta solo la richiesta della presenza, ma noi vogliamo la presenza fisica dei dirigenti e degli Assessori che devono rispondere ai nostri quesiti. Siccome sta succedendo spesso e voi ripetete... quindi ne approfitto: oltre le richieste che voi fate, sono protocollate o c'erano risposta da parte delle Direzioni e degli Assessori?

Siccome l'altra volta è stato detto che l'avete fatto solo così, verbalmente, vorrei capire se da parte vostra sono state protocollate, tutte le Direzioni sono state invitate e sono obbligati

a venire qui in Consiglio Comunale, perché sennò è inutile. Cioè mi sembra una farsa questa qui, eh! E' una Commissione ristretta!

### **Presidente Lonoce**

Consigliere Battista, tutte le cose che arrivano alla Presidenza vengono immediatamente inviate sia ai dirigenti che agli Assessori, anzi la prego cortesemente di venire subito dopo la fine del Question time e le faccio vedere tutte le note che noi mandiamo alle varie Direzioni, non solo ai dirigenti ma anche agli Assessori. Grazie.

Passo la parola al Segretario Generale, visto e considerato che è stato nominato.

### **Segr. Gen. Dott. De Carlo**

La disposizione dell'articolo 42, ai commi 7 e 8: "Le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze dei gruppi o dei Consiglieri Comunali devono essere fornite in Aula dall'interrogato

improrogabilmente ed ineludibilmente entro trenta giorni dalla data della loro formulazione. Se l'interrogazione o l'interpellanza riveste carattere di urgenza, il termine per la risposta è ridotto a venti giorni"; al comma 8: "Il gruppo o il Consigliere che ha presentato interrogazioni o interpellanze o istanze di sindacato fatto pervenire all'interrogato interpellato tramite l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ha il diritto di illustrare il proprio documento in non più di cinque minuti. Il Sindaco o l'Assessore delegato al ramo o il dirigente della Direzione interessati sono tenuti ad essere presenti nell'Aula, a fornire ausilio alla risposta avendo a disposizione lo stesso tempo. Il Consigliere ha diritto di replica circa il grado di soddisfazione o insoddisfazione della risposta ricevuta, con l'intervento di un minuto".

Quindi il Regolamento prevede la presenza indipendentemente che la risposta possa essere data per le vie brevi o in forma scritta del diretto interessato o del delegato

incaricato della risposta.

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Ho capito ma io non è che posso annullare la seduta, perché io devo andare avanti. Poi è normale che se uno non si ritiene soddisfatto, prende... non ci può essere...

*(Interventi fuori microfono)*

Attenzione! Stiamo parlando dell'articolo "Eventuali interventi urgenti...", va bene? Non dobbiamo fare discussioni su questa cosa! Sono stati fatti degli interventi...!

Richiamo all'attenzione dei Consiglieri Comunali il punto 4: "Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale".

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, siccome giustamente, come rilevava - forse avrò sentito male io - ma il Consigliere Battista parlava di interrogazioni che ci sono da tempo e qualcuno dovrebbe dare le risposte, forse...

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

L'intervento è un intervento urgente!

**Consigliere Cotugno**

Consigliere Battista, l'intervento urgente, tutto quanto mi sembra di aver compreso... non sto dicendo... non la sto attaccando, mi sembra di aver compreso...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, fa, per cortesia, l'intervento?

**Consigliere Cotugno**

Siccome sono un interrogante e poiché a quella interrogazione che va avanti da tempo - va bene così, Battista? - adesso io, per dichiararmi secondo Regolamento, dopo aver sentito la mia interrogazione e aver avuto la risposta e poter dire se sono soddisfatto o meno, vorrei capire chi mi risponde al punto 8, punto!

**Presidente Lonoce**

Chiedo scusa, Consigliere Cotugno: ho capito ma dobbiamo andare avanti per vedere chi ha risposto o chi non ha risposto. Dobbiamo andare avanti!

Consigliere Fornaro, prego.

**Consigliere Fornaro**

Presidente, molto brevemente ma giusto per rimarcare quanto è stato appena detto e quanto anche il Segretario Generale ha detto...

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

No, scusate...

**Consigliere Fornaro**

No, Presidente, mi deve far parlare però!

**Presidente Lonoce**

No, ma scusate! Io faccio parlare, siamo in democrazia, però per cortesia attenetevi al Regolamento!

**Consigliere Fornaro**

Ma più urgente di questo, Presidente?! Più urgente di quello che sta avvenendo in questo istante!? Voglio dire: noi abbiamo fatto delle interrogazioni, chi si deve rispondere? Il nostro grado di soddisfazione verso chi lo dobbiamo manifestare? Verso chi?

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Per favore, per favore...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Fornaro, per favore!

**Consigliere Fornaro**

La letterina la sappiamo leggere anche da noi! La letterina la sappiamo leggere anche da noi!

*(Interventi fuori microfono)*

E “sciatvn”! Andatevene, andatevene! Questa è mancanza di rispetto nei confronti dell’opposizione!

**Presidente Lonoce**

Consigliere Fornaro, Consigliere Fornaro!

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Fornaro**

Gaeta’, vattinne, alzati e vattinne! Qual è u’ probleme?

**Presidente Lonoce**

Consigliere Fornaro, abbiamo già parlato! E’ stato chiarito da parte del Segretario!

**Consigliere Fornaro**

Sì, però in queste condizioni – voglio dire – è una seduta che dovete fare o no?

**Presidente Lonoce**

Andiamo avanti e vediamo!

**Consigliere Fornaro**

Ma se non sappiamo le risposte chi ce le deve dare!

**Presidente Lonoce**

E che posso fare io?

**Consigliere Fornaro**

Presidente, fino a prova contraria la letterina che ci è arrivata per mail la sappiamo leggere anche da noi.

**Presidente Lonoce**

Lasciamo perdere! Entriamo dopo nel merito, però adesso andiamo avanti e poi...

**Consigliere Fornaro**

Noi vorremmo che ci fosse qualcuno che ci risponda!

**Presidente Lonoce**

Non ci stanno, non ci stanno!

**Consigliere Fornaro**

Ci dobbiamo leggere la letterina da soli? Va bene, leggiamo la letterina da soli e poi...

**Presidente Lonoce**

Magari durante l'interrogazione uno parla. Grazie.

**Consigliere Fornaro**

Va be', "sciamme 'nanze accussi, a uecchie!

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 5...

*(Interventi concitati fuori microfono)*

No, è già intervenuto! Mozione d'ordine? Prego, per mozione d'ordine.

**Consigliere Vietri**

Prima ho fatto un intervento, al punto 4...

**Presidente Lonoce**

La mozione d'ordine sa benissimo...

**Consigliere Vietri**

Sì, nessuno ha risposto al mio intervento! Io ho fatto una domanda riguardate le pulizie straordinarie: non c'è nessuno in Aula che fornisce una risposta!

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, la mozione d'ordine che cosa deve fare?

Deve anticipare il punto, deve anticipare qualcosa? La mozione d'ordine è questa, altro non può fare! Non può intervenire!

**Consigliere Vietri**

Voglio la risposta al mio intervento precedente! Non c'è nessuno in Aula che fornisca la risposta!

**Presidente Lonoce**

Non c'è nessuno, l'avrà successivamente!

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 5: «**Mozione avente ad oggetto: “Per una città più pulita e per combattere il degrado ambientale, necessita fare una campagna pubblicitaria ed un percorso...”**».

*(Il Consigliere Battista interviene concitatamente fuori microfono)*

Per favore, Consigliere Battista!

«”...di informazione e formazione nei luoghi di maggiore aggregazione”, presentata in data 05.06.2019 dalla Consigliera Carmen Galluzzo».

Dieci minuti a chi presenta; cinque minuti di discussione per una volta; cinque minuti per replica a chi presenta; dichiarazioni di voto e votazione.

Prego, Consigliere Galluzzo.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io dopo devo mettere in votazione! La devo prima far discutere, la devo prima discutere e, una volta che entra, si esce dall’Aula. Si vota. Prego, Consigliere Galluzzo.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma devono parlare; dopo, quando si mette in votazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Adesso ho dato la parola alla Galluzzo, perché la Galluzzo si è prenotata: prego.

**Consigliere Battista** (fuori microfono)

Chiedo la verifica del numero legale, a norma di Regolamento.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Battista! Cosa sta chiedendo il numero legale? Io ho dato prima la parola, dopo potevi chiedere! Sta parlando... per educazione, scusami Consigliere Battista: prego.

**Consigliere Galluzzo**

Chiedo scusa. Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, di questa mozione che io presentai a giugno avevamo già affrontato la lettura l'altra volta però poi delle situazioni obiettive che si vennero a determinare bloccarono un po' il Consiglio Comunale. Quindi considerato che è passato più di un mese, io la rileggerei: "Una città che non offre di se stessa un'immagine pulita, gradevole ed accogliente perde di prestigio ed è anche poco vivibile dai suoi abitanti. Una città più pulita...". Vi prego Consiglieri, un momento di attenzione, poi discuterete!

### **Presidente Lonoce**

Consigliera Galluzzo, per cortesia!

### **Consigliere Galluzzo**

«...Una città più pulita è innanzitutto una città che combatte il degrado ambientale, ma è anche una città che esprime amore per il territorio. In tale contesto la gestione dei rifiuti è senz'altro una delle priorità che deve essere affrontata non solo dall'Amministrazione Comunale, che già sta svolgendo egregiamente il suo compito, ma anche da chi gestisce la pulizia delle strade e del decoro urbano, così come è stato fatto in questi primi due anni, ma non solo da questi ma soprattutto e anche da noi cittadini.

Quindi la città di Taranto deve uscire definitivamente dall'incubo di trovare ad ogni angolo o quasi delle nostre strade depositi di mobili, materassi, salotti e quant'altro, sacchetti di spazzatura fuori dai cassonetti, oltre che cartacce, bottiglie e tanto altro che durante la notte non solo spuntano come erbacce infestanti.

Non è più tollerabile accettare il periodico scempio che vediamo attraverso le foto sui *social* proposte da cittadini scontenti e dalla stessa azienda preposta alla pulizia strade o attraverso i nostri occhi in alcune strade del centro e maggiormente nelle periferie.

Quindi favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale per la salvaguardia del territorio e in

particolare modo far capire ai cittadini che da sola un'Amministrazione non può determinare il cambiamento è basilare. Il cambiamento deve avvenire anche dentro noi cittadini. Dobbiamo sforzarci di informare e formare bambini, ragazzi e adulti ad un comportamento civile e civico. Comportamento civile, che indica al cittadino di un territorio, di una città nel suo rapporto con gli altri cittadini, quel cittadino che determina col suo comportamento lo sviluppo sociale, economico e culturale. Mentre il comportamento civico concerne il cittadino in quanto membro di uno Stato, con valore prevalentemente etico, cioè il cittadino che ha il dovere di rispettare le leggi e il bene comune.

Senza una vera preparazione civica salta l'obiettivo della formazione di un cittadino

pronto ad una consapevole e corretta partecipazione alla vita civile e sociale; non è solo tradizione ma obbligo di vita che l'individuo, al fine di collaborare positivamente allo sviluppo della società di cui egli è partecipe, debba rispettare le leggi giuridiche in generale, rispettare la Costituzione, essere animato da doveri di solidarietà verso gli altri, rispettare l'ambiente esterno e le risorse naturali.

Si parla tanto di "bene comune", di cittadinanza attiva ma forse inutilmente.

Mi piace anche pensare - come detto in altre occasioni - a cittadini sentinelle, che vigilano da una posizione privilegiata, quella della conoscenza sul patrimonio culturale ed ambientale, per vigilare ad essere pronti a comunicare alle Istituzioni competenti i luoghi dove avvengono tali scempi. Ciò può servire alla soluzione del problema per poi prendersi cura del bene anche con varie forme di puro volontariato.

Per fare ciò, quindi, che cosa necessita?

Fare una rete organizzativa: AMIU, Assessori o loro delegati di ambiente, cultura, istruzione, Consigliera proponente, Commissione Servizi insieme, in una campagna pubblicitaria e in un percorso di formazione e informazione nei luoghi di maggiore aggregazione, quali possono essere le scuole o le parrocchie della città, a bambini, ragazzi, genitori e cittadini di ogni età, con strategie accattivanti, quali concorsi, premi, eventi culturali e tanto altro.

Quindi qual è la finalità della proposta?

Stimolare le aziende competenti ad essere più sollecite nel lavoro quotidiano; porre fine agli scempi che vediamo nelle nostre strade e determinate da quei pochi cittadini incivili; formare cittadini che nei condomini, nelle proprie zone di appartenenza creino attenzione al rispetto del territorio; partecipazione e cura del bene comune della nostra città.

Il percorso sarà da definire con i componenti della rete, se il progetto è condiviso dall'intero Consiglio Comunale.

Certo che l'Amministrazione Comunale ha già intrapreso un percorso di sanzioni attraverso trappole di videocamere e anche sui *social* e tv locali si sollecita il rispetto del decoro urbano e, quindi, dell'ambiente, ma abbiamo vari episodi che ci dimostrano che non è bastato: ricordate viale Liguria, dove sono stati sradicati gerani gentilmente messi dai commercianti; bottiglie e cartacce dopo i concerti sul lungomare, in questi giorni; piazza Garibaldi, prima e dopo la sera del sabato sera; Città Vecchia nella fascia centrale di via Duomo.

Perché facciamo tutto questo?

Tutto questo per porgere ai nostri bambini una città diversa, una città civile, compreso a Sara che è nata da poco. E colgo l'occasione per porgere i nostri auguri al Consigliere Bitetti, ma anche Benedetta, che la neo-campionessa di nuoto medaglia d'argento che è della nostra Taranto. Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliera Galluzzo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

### **Consigliere Blè**

Presidente, preannuncio che non voglio essere interrotto e né tolto la parola da parte sua, perché come Consigliere Comunale io posso dire quello che voglio su tutto, non soltanto in merito alla deliberazione. Lo sto annunciando, eh!

Per quanto riguarda la mozione della compagna, naturalmente il Partito Democratico è favorevole per tutte le ragioni che lei ha esposto. Voglio fare un passaggio invece su quello che è successo prima, Presidente, perché io avevo chiesto la parola, non mi è stata data, la prendo adesso.

Voi avete iniziato alle ore 10:15 perché il Segretario Generale, su sua richiesta, ha detto che sui punti dove non c'era mozione era possibile iniziare senza numero legale, altrimenti sarebbe iniziato il Consiglio alle 10:30, con la seconda conta per valutare se c'erano o meno le undici presenze. Allora io capisco che le minoranze devono sempre, giustamente aggrapparsi bla, bla, ma non è che loro possono dire: "Manca il numero legale, noi ce ne andiamo, non ci siamo. Manca il numero legale". Non è così, perché la prossima volta - Presidente - vuol dire che non inizia il Question time neanche sugli altri punti se non siamo undici, se non arriva la seconda chiamata dell'altra mezz'ora, perché se questa cosa è possibile per le "non mozioni", poter giustamente... sono interrogazioni, sono "face to face" dice mio nonno, quindi...

*(Interventi fuori microfono)*

Non voglio essere interrotto, Presidente! Presidente, non voglio essere interrotto! Io parlo di tutto, non voglio essere interrotto, perché qua si sta...

*(Interventi fuori microfono)*

No, Presidente, mi fermo. Quando finisce parlo, Presidente.

### **Presidente Lonoce**

Per favore, Consigliere Battista.

*Il Consigliere Battista interviene concitatamente fuori microfono.*

### **Consigliere Blè**

Non è come dici tu! Studiate le leggi! Io dico quello che voglio, anche del sesso degli angeli! Non mi puoi fermare! Io parlo di quello che voglio! Io faccio politica, “sciaffete tu ‘n gape”! Non le chiacchiere!

**Presidente Lonoce**

Consigliere Battista, ho fatto parlare anche a voi per quanto riguarda... Va bene, concluda, Consigliere!

**Consigliere Blè**

No, concludo quando dico io se lui sta zitto. Sennò continuo!

Allora, caro Presidente, glielo dico: il Question time se deve iniziare in anticipo perché ci sono interrogazioni, lo si può fare ma questo non può essere una molla successiva per quello che è successo dopo, perché siccome c'è lo screening e piace a tutti essere ripresi dalle telecamere, non è consentito però in questo Consesso farsi questa campagna gratis...

**Presidente Lonoce**

Applico il Regolamento! Il sottoscritto applica...

**Consigliere Blè**

Presidente, le anticipo che nelle prossime Commissioni che io dirigo porremo le questioni del Question time che sono ferme da mesi, ma visto che qualcuno lo vuole usare per altri motivi saranno riprese quelle questioni e saranno portate fino in fondo.

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Allora, tenga presente - Consigliere Blè - che io applico sempre il Regolamento. Qui c'è anche il Segretario Generale che fa da notaio, quindi non c'è bisogno...

**Consigliere Blè**

No, perché siccome si diceva che mancavano i numeri sulla mozione, bisognava aspettare a e mezza.

**Presidente Lonoce**

Grazie. Prego, Consigliere Stellato.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente. Prima di entrare sul punto 5, devo dire che l'assenza totale tra i banchi della Giunta imbarazza anche me, devo essere sincero, anche perché su alcuni punti come questo avremmo dovuto creare coordinamento e raccordo proprio con la Giunta, tant'è vero che ci faremo promotori di creare uno strumento di collegamento tra la Giunta e il Consiglio Comunale.

Riguardo, invece, il punto 5 - era proprio questo che volevo cercare di argomentare - quando al tempo ero Consigliere delegato alla Polizia Locale, mi occupai, di concerto con il Provveditorato agli Studi, di mettere a punto una finalità didattica educativa che passava tra le altre parti sociali anche dalla scuola, e in particolare avevamo previsto nel progetto...

*(Intervento fuori microfono)*

Lo facevo come Consigliere delegato. Avevamo anche avviato un protocollo di intesa con il Provveditorato agli Studi e, addirittura, individuato alcune scuole in alcuni giorni. Poi quella delega andò via come la neve al sole e, praticamente, fummo costretti a rallentare verso questo percorso.

Quindi io devo plaudire alla mozione proposta dalla Consigliera Galluzzo che ci ha permesso di ritornare a parlare della questione, perché la prevenzione e la repressione devono andare di pari passo. Vero è che ultimamente abbiamo dato una incisiva accelerata verso la repressione, con strumenti sanzionatori, è anche vero che è bene tornare a parlare - lo dico tra virgolette - di "educazione civica", perché probabilmente dalla Scuola si può riformare il futuro delle nostre generazioni.

Il nostro voto è ovviamente favorevole.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione del punto n. 5: "Per una città più pulita e per combattere il degrado ambientale necessita fare una campagna pubblicitaria ed un

percorso di informazione nei luoghi di maggiore aggregazione”.

Invito sempre i cittadini presenti che, essendoci una diretta streaming, di non fare videate. Va bene? La preghiera è questa, perché non ho dato nessuna autorizzazione ai cittadini di porre in diretta qualcosa.

La votazione è chiusa. Siamo in Aula in 15.

Gli scrutatori abbiamo detto che sono il Consigliere Cotugno, Consigliere Stellato e il Consigliere Fornaro.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.*

***Presidente Lonoce***

Quindi la proposta è stata accettata.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 6: «Mozione avente ad oggetto: *“Posti rosa” sugli autobus e “parcheggi rosa” per auto, riservati alle donne in gravidanza e alle neomamme*», *presentata in data 10.06.2019 dai Consiglieri Lupo e Stellato*».

Prego, Consigliere Stellato. Apriamo la discussione.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

Intanto mi permetto di prendere la parola anche al posto della collega Lupo, che è assente per motivi professionali, ma che è coprotagonista della stesura di questa mozione.

Questa mozione la definirei “mozione di civiltà”, perché vuole fare il paio con la possibilità di creare un momento di rispetto per le neomamme, che spesso sono alle prese con magari altri bambini più grandi, con carrozzine, passeggini e strumenti che possono accompagnare un bambino neonato magari fino ai due anni di età e alle donne in gravidanza.

Devo anche essere sincero: il Codice della Strada non disciplina la questione in maniera - come dire? – regolamentata. E’ anche vero però... Presidente, che dobbiamo fare?

**Presidente Lonoce**

Io personalmente la sto ascoltando.

**Consigliere Stellato**

No, ma il movimento mi...

**Presidente Lonoce**

Per favore, per cortesia, siccome si distraggono i Consiglieri Comunali, non vi muovete. E lo ripeto anche ai Consiglieri. Però, guardate, non vale solamente quando voi fate...

**Consigliere Stellato**

Anche ai Consiglieri. Dicevo: siamo ben coscienti che il Codice della Strada non regola la questione, ma chiediamo alla cittadinanza e all’Amministrazione di

porre verso queste fasce cosiddette “più fragili” per un certo periodo della vita una attenzione maggiore. Come?

Colorando di rosa alcuni stalli di parcheggio in prossimità dei giardini pubblici, in prossimità dei parchi giochi, in prossimità di luoghi di cura e di riposo, in prossimità dei poliambulatori, in prossimità del lungomare, che è normalmente è utilizzato dalle mamme per passeggiare con i loro bambini e anche dalle donne in gravidanza.

Quindi chiediamo di colorare di rosa. Poi siamo anche convinti che non è sanzionabile colui che poi andrà a parcheggiare in questo stallo nonostante il colore rosa.

Poi chiediamo anche all’Amministrazione di farsi carico verso la società partecipata AMAT della creazione, a bordo dei bus cittadini, di posti dedicati alla stessa questione, quindi dei posti identificabili per consentire alle neomamme o alle donne in gravidanza di poter ricevere un accoglimento di comodo.

So per certo - e me lo ha riferito l’Assessore alle Partecipate Castronovi – che, sensibilizzata già sul punto da parte nostra, AMAT si adopererà per realizzare degli adesivi dedicati, in modo da identificare a bordo dei bus cittadini dei posti da dedicare alle donne in gravidanza e alle neomamme.

Quindi da parte nostra è un appello e un invito a tutta l’Assise cittadina di esprimersi a favore di questo provvedimento, che non deve essere necessariamente un provvedimento di Regolamento o di creazione di nuovi posti, ma soltanto modificarne alcuni per dare un senso e un segno di civilizzazione ad una società del terzo millennio.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 6: «Mozione avente ad oggetto: “Posti rosa sugli autobus e parcheggi rosa per auto riservati alle donne in gravidanza e alle neomamme”».

Siamo in Aula...? Per cortesia, possiamo controllare?

In 16... no, siamo in 14.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.*

### **Presidente Lonoce**

All'unanimità è approvata la mozione al punto n. 6: “‘Posti rosa’ sugli autobus e ‘parcheggi rosa’ per auto riservati alle donne in gravidanza e alle neomamme”.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 7: «*Mozione avente ad oggetto: “Mostra su Gio’ Ponti della città di Taranto”, presentata in data 11.06.2019 dai Consiglieri Bitetti, Brisci, Cotugno, Mele e Casula”*».

Apro la discussione.

Consigliere Cotugno, prima di introdurre leggo la nota che mi è pervenuta da parte dell’Assessore Marti, inerente alla mozione che...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Visto che è mozione, non è interrogazione, mi faccia presentare la mozione e poi naturalmente l’integrazione dell’Assessore Marti sarà ben accetta.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, io per correttezza le sto dicendo: “Guardi che mi è arrivata questa nota”. Allora visto che lei vuole incominciare a fare... prego, Consigliere Cotugno!

**Consigliere Cotugno**

Ma come giustifico una nota che mi è rimasta in una mozione che sto presentando adesso?

**Presidente Lonoce**

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

«Premesso che: da pochi giorni si è conclusa a Parigi “Tutto Ponti”, la mostra che il Musée des Arts Décoratifs ha dedicato ad una delle figure più iconiche del Ventesimo secolo, Gio’ Ponti, la chiusura inizialmente prevista per il 10 febbraio è stata procrastinata al 5 maggio scorso, considerato il grande successo di critica e pubblico;

La retrospettiva a cura di Oliver Gabet, Dominique Forest, Sophie Bouilhet-Dumas e

Salvatore Licitra, in collaborazione con “Gio’ Ponti Archives” ha ripercorso i sei decenni di carriera del grande artista milanese (1891/1979).

Nel percorso tra le opere salienti del grande architetto, con oltre 500 pezzi provenienti da tutto il Mondo, è stato possibile ammirare il genio progettuale e creativo del maestro, ripercorrendo i sei decenni della carriera di Ponti;

La mostra, allestita cronologicamente, si è aperta con una evocazione della Concattedrale Gran Madre di Dio di Taranto, capolavoro tardivo dell’architetto, inaugurato il 6 dicembre del 1970, attraverso la riproduzione in scala della facciata, una straordinaria testimonianza del valore che quell’opera ha nella storia dell’arte e dell’architettura del Novecento;

Considerato il successo di pubblico e di critica che “Tutto Ponti” ha riscosso e in considerazione del legame di Gio’ Ponti con la città di Taranto e che un evento simile rappresenterebbe non solo un grande omaggio della città di Taranto al grande architetto che ideò lo stile innovativo dalla Concattedrale, ma anche un contributo alla memoria di monsignor Guglielmo Motolese, che ebbe l’intuizione di realizzare una nuova Cattedrale e la commissionò proprio al celebre architetto, che si dedicò al progetto con slancio e dedizione, come si evince dalla copiosa corrispondenza intercorsa tra i due;

Per quanto su esposto

il Consiglio comunale

ritenendo di dover promuovere e valorizzare la cultura nelle sue varie articolazioni in favore della città e nel contempo promuovere lo sviluppo economico e sociale, oltre a valorizzare il territorio tarantino e le sue eccellenze, dà mandato all’Assessore alla Cultura di organizzare la mostra nella città di Taranto, magari nella stessa Concattedrale, dando la stessa respiro internazionale, da promuovere per diversi mesi dell’anno.

I sottoscrittori...». Naturalmente è una mozione che presentiamo all’intero Consiglio e come tale va sottoposta.

Ora bene ha fatto già con una nota l’Assessore Marti, al quale diamo come Consiglio il mandato di darci immediatamente una risposta.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Cotugno.

Prego, Consigliera Galluzzo.

**Consigliere Galluzzo**

Grazie, Presidente. Volevo dire che non posso non approvare questa mozione da parte del Consigliere Cotugno, anche perché in particolare quest’anno avremo i cinquant’anni della dedicati alla Gran Madre di Dio, opera di Sua Eccellenza Monsignor

Motolese e noi come Club per l'Unesco di Taranto abbiamo già individuato presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali delle manifestazioni che vedranno degli incontri e dei convegni fatti in collaborazione col Museo Diocesano di Taranto nel prossimo autunno/inverno.

Quindi visto che avevamo già in programma qualcosa che riguardasse Gio' Ponti, non posso che sottolineare la validità della mozione.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliera Galluzzo.

C'è la nota dell'Assessore Marti: «In riferimento alla mozione in oggetto, con la quale si chiedeva a questo Assessorato di provvedere all'organizzazione nella città di Taranto di una mostra dedicata a Gio' Ponti, architetto famoso in tutto il Mondo e progettista della nostra Concattedrale, si accoglie la richiesta con grande entusiasmo, sottolineando che abbiamo già provveduto a contattare la famiglia del celebre architetto e in particolar modo la figlia, la quale ci ha dato totale disponibilità, mostrando grande entusiasmo.

Subito dopo il periodo estivo, pertanto, vi comunicheremo tempi e modalità di organizzazione della suddetta mostra, assicurandovi che saremo ben attenti a dare al Maestro nella nostra amata Concattedrale l'onore che merita.

L'Assessore alla Cultura dottor Fabiano Marti».

Chi replica?

Prego, Consigliere Cotugno.

### **Consigliere Cotugno**

Non essendo un'interrogazione, è sicuramente apprezzabile che l'Assessore abbia provveduto a recepire, visto che questa mozione era già prevista immediatamente e si sia attivato e, dandocene comunicazione oggi, non fa altro che rafforzare quelli che sono gli impegni che il Consiglio intende prendere, perché naturalmente la mozione forse doveva essere approvata prima e poi lette le risoluzioni. Perché poi su certi argomenti spero che ci troviamo sempre tutti quanti sulla stessa linea e non trovarci poi da altre parti - sui *social* che forse stanno anche trasmettendo i nostri interventi - possiamo trovarci su altre situazioni: "Come, non sapevo niente! E' una scelta della maggioranza" o quant'altro.

Allora, a questo punto ritengo che in senso completo la mozione, quasi come se fosse una delibera di intenti, va già presentata dall'Amministrazione Comunale e ancora di più dai banchi di questa maggioranza va approvata.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, io ho già avvisato i cittadini che stanno dall'altra parte di non fare nessuna diretta o nessuna videata. Ho convocato anche i Vigili Urbani. Quindi chi fa una cosa del genere, si assume le proprie responsabilità perché io non ho dato nessun permesso e nessuna autorizzazione a fare la diretta, anche perché c'è la diretta streaming.

Chiusa la discussione, dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni?

Prego, Consigliere De Martino.

**Consigliere De Martino**

Grazie, Presidente. Molto brevemente, trattandosi di una mozione che ha un elevato aspetto culturale e poi Taranto racchiude anche una testimonianza visibile nella nostra Concattedrale Gran Madre di Dio. E' ovvio che, come gruppo del PD, noi esprimeremo un voto a favore, anzi invitiamo l'Assessore Marti, visto che già ha aderito alla sollecitazione, di scegliere il momento più opportuno per valorizzare questo grande artista italiano.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Metto a votazione il punto n. 7: «Mozione avente ad oggetto: "Mostra su Gio' Ponti della città di Taranto"».

Siamo in 16.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

La mozione n. 7 è stata approvata.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 8: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Appalto servizio scolastico”, interrogazione presentata dal Consigliere Cotugno*».

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, questa è un'interrogazione - appunto per questo prima ho chiesto – sulla quale mi aspettavo di avere una risposta, perché è da tempo che le abbiamo in Consiglio, e così come ho impostato l'interrogazione, non ritengo che sia una risposta che debba dare la politica e, quindi, l'Amministrazione come versante politico, ma ritengo che sia un'interrogazione che abbia più una svolta tecnica. E mi riferisco all'appalto per... Presidente, invito i Consiglieri al pieno rispetto delle norme, che valgono per tutti.

**Presidente Lonoce**

Per favore, silenzio.

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Un po' di attenzione!

**Presidente Lonoce**

Non sento nessuno io. Se sento qualcuno parlare, allora...

**Consigliere Cotugno**

Mi riferisco all'appalto, che ha avuto un excursus molto lungo, per il trasporto alunni per le nostre scuole materne, elementari e medie di competenza del Comune di Taranto. Questa gara, che ha avuto un anno e mezzo circa...

**Presidente Lonoce**

Scusate, scusate! Consiglieri, se dovete parlare, nessuno vi dice di non parlare... Consigliera De Gennaro, se dovete parlare è giusto che uno va fuori a parlare. Altrimenti il Consigliere Cotugno giustamente...

Perfetto! Grazie. Prego, Consigliere Cotugno.

### **Consigliere Cotugno**

Dicevo: ...che ha come punto finale una determina dirigenziale del 10 gennaio 2019, la n. 06/2019... naturalmente la ricerca sul SINTAR ha altra numerazione che nella determina al punto 2 dice: "...di prendere, nelle more del perfezionamento e della conseguente stipula contrattuale, giusta articolo 32, commi 8 e 13 del DLGS 52/2016, all'esecuzione anticipata...", chiedo scusa, questo è il punto 1: "Di prendere atto dell'intervenuta aggiudicazione definitiva in favore della Società Miccolis S.p.A. dell'appalto relativo, per la durata di tre anni scolastici - giusto per chiarirci - per l'importo complessivo, oltre IVA dovuta come per Legge, di Euro..."; punto 2: "Di procedere, nelle more del perfezionamento e della conseguente stipula contrattuale"... Al momento della mia interrogazione non trovo chiaramente la stipula contrattuale, stipula contrattuale che a questo punto mi chiedo perché non è stata fatta, soprattutto perché tra le ricerche fatte nel momento in cui c'è una determina e non c'è ancora una stipula, non posso pagare fatture senza un contratto definito e per gli importi previsti da contratto, perché qualche dubbio forse sorge. Qualche dubbio forse sorge sulla genuinità dell'aggiudicazione se solo a distanza di quattro mesi - scusatemi, ma qui di carte ne sono arrivate tante e con molta poca chiarezza - si invita, anzi si cerca un tecnico competente, con tanto di bando e aggiudicazione, un ingegnere che guardi attentamente cosa? Questo non lo comprendiamo. Nelle risposte arrivare non dice quali sono state le domande e le risposte avute che mi sono arrivate soltanto in data di ieri, dopo una reprimenda da parte del Servizio che è come se stiamo toccando... e li stiamo facendo lavorare troppo, solo in data di ieri dove c'è un'elencazione di mezzi, un'elencazione che a occhio e croce non corrisponde neanche alla richiesta che era stata fatta con appalto e per quali erano stati dati... Ma questo non sta a me tecnico darlo. La mia richiesta politica è: il contratto è stato firmato? E perché non è stato firmato a distanza di sette mesi? E perché si paga a fattura piena non in presenza di contratto?

Perché questi dubbi diventano amletici per me che, non essendo tecnico ma essendo parte politica e non avendo alcuna competenza in merito, anche se nella scorsa risposta - perché poi me ne è arrivata una successiva - si tenta di tirare in mezzo alla politica come ci fosse stata una pressione (e bene ha fatto il Consigliere De Martino a far chiarire la sua posizione) di un Consigliere che chiede alla ditta che ha vinto il contratto: "Ma quando partiamo, perché la gente che ci ha eletto vuole quel servizio?", viene descritta come una forzatura della politica. Così non è! Il dirigente, il RUP, la Sezione Appalti hanno il dovere di far rispettare le regole dell'appalto, e non è certo la politica che può intervenire.

Quindi il dirigente, il RUP, la Sezione Appalti e Contratti e tutti coloro i quali hanno titolarità amministrativa e legale ad intervenire sull'appalto e a porsi quesiti... quesiti

che si sono posti - forse no - solo in tempo tardo, perché se stai pagando con i dubbi che avevi, evidentemente i dubbi non ti sono venuti quando dovevi farlo e potevi fare approvare il contratto, cosa che non hai fatto. Siccome in questo spero che mi possa dare un minimo di chiarezza il Segretario Generale, ma non penso che sia neanche nelle sue possibilità... ecco perché chiedevo...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non solo non può intervenire – grazie, Presidente, mi sembra ovvio - perché non è tra gli interroganti, si è interrogato qualcun altro, ecco perché in principio dicevo che pretendevo almeno che quelle risposte, che me ne è arrivata ancora una stamattina, protocollata giorno 2 - protocollata giorno 2, ancora una stamattina - avrei sentito e gradito avere risposte semplici: il contratto a che punto sta? E' stato firmato? C'è una...

Perché, tra le altre cose, al dirigente che firma - e lasciamo stare la parte politica che ha anche firmato - la domanda che gli è stata posta è: “Il 19 settembre, apertura dell'anno scolastico, possiamo partire con il trasporto alunni in tutta la sua ampiezza?”, dove c'è la richiesta di mezzi che potessero trasportare dieci carrozzine: non ne ho visti guardando l'elenco che ci ha fatto quel tecnico, perché non sappiamo neanche cosa gli è stato chiesto a quel tecnico di certificare. E adesso mi arriva, stamattina, e ho avuto tempo di leggerla in maniera abbastanza veloce (perché stamattina mi è arrivata) una risposta che non dice nulla sulla necessità di garantire, anzi c'è un *sub judice* riportato a novembre che, qualora una ricorrente esterna sull'appalto dovesse vincere, quel servizio va a terra. Quindi noi, fornendogli un documento in cui noi abbiamo dubbi, abbiamo firmato il contratto, le spese di quelle cose chi le paga?

**Presidente Lonoce**

Si avvii alle conclusioni, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Sia ben chiaro e questo è bene che si sappia chiaramente: le spese di queste cose vanno non a carico della politica e non a carico dei cittadini di Taranto.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Cotugno.

Mi è arrivata la risposta scritta: “Al Presidente del Consiglio Comunale, al Consigliere Cotugno.

Appalto servizio scolastico: Interrogazione consiliare.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, è doveroso premettere quanto segue: la procedura di gara relativa all'affidamento servizio di trasporto scolastico è stata avviata con determinazione dirigenziale n. 122 del 27.09.2017 e si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva in favore della società Miccolis S.p.A. con determinazione dirigenziale del Servizio Appalti e Contratti n. 1 del 30.01.2019.

E' opportuno evidenziare che la procedura di gara è stata sospesa a seguito di proposizione di ricorso al TAR di Lecce da parte dell'operatore economico Autolinee Dover di Cosimo Veccaro, avverso il provvedimento di esclusione della medesima.

Tale ricorso è stato rigettato con sentenza n. 1262 del 3 agosto 2018, confermando la bontà dell'operato dell'Amministrazione.

Tuttora è pendente *sub judice* l'appello proposto al Consiglio di Stato avverso detta sentenza: la fase cautelare è stata rigettata nel merito, nonché un ulteriore giudizio promosso al TAR Lecce con ricorso n. 25/2019 trasmesso dal Servizio Affari Legali, con nota protocollo 48768 del 3.04.2019 della medesima società Autolinee Dover, di Cosimo Veccaro, avverso il provvedimento di aggiudicazione.

Tale ultimo ricorso in realtà si basa sulle stesse motivazioni del precedente giudizio e anche in questo caso è stato rigettato dalla fase cautelare con decreto monocratico n. 6/2019, in attesa della pronuncia nel merito.

La procedura di gara ha avuto un iter molto più lungo del previsto, oltre un anno e due mesi, costringendo la società aggiudicataria del servizio, la Miccolis S.p.A., a chiedere nuovi preventivi per garantire gli impegni assunti in fase di presentazione delle offerte.

L'imprevedibilità del ritardo con cui la gara si è conclusa ha reso necessario procedere con l'avvio del servizio in via d'urgenza, tra l'altro a seguito di legittime sollecitazioni da parte dell'utenza, con il pieno coinvolgimento e l'assenso della parte politica, anche nella persona del Consigliere delegato dottor De Martino, presente alle riunioni svoltesi in Direzione, alla presenza del dirigente, del RUP e dei funzionari del servizio e della società Miccolis.

In tali circostanze è stato richiesto espressamente alla Società Miccolis di attivarsi per avviare tempestivamente il servizio immediatamente dopo le festività natalizie, prima della stipula del contratto, utilizzando temporaneamente sia mezzi propri che a noleggio in attesa dell'arrivo dei mezzi nuovi offerti in gara, per i quali, per necessità, ha prodotto i contratti di acquisto.

Con determina dirigenziale n. 6 del 10.01.2019 della Direzione Pubblica Istruzione, si è proceduto all'affidamento della esecuzione del servizio trasporto alunni della citata società.

Per quanto riguarda i quesiti posti dall'interrogazione, si precisano i seguenti aspetti: 1) la verifica richiesta al consulente tecnico (determina dirigenziale n. 202 dell'8.05.2019) le cui circostanze sono state ivi esposte e citate nell'interrogazione del Consigliere Cotugno, espressione tangibile della correttezza dell'agire della scrivente

Direzione, la quale ha voluto accertare che il servizio fosse svolto nelle more della sottoscrizione del contratto con mezzi assolutamente idonei e conformi alle normative vigenti, in modo da garantire lo svolgimento ottimale del servizio e il grado di soddisfazione degli utenti, dai quali peraltro non è pervenuta alcuna doglianza. La perizia richiesta consta due fasi: una ispettiva, sui mezzi attualmente in uso e l'altra di verifica documentale; esame dei mezzi è avvenuta in data 13 maggio e la verifica documentale comporta le richieste di informazione alle case produttrici dei mezzi, al PRA, alla Motorizzazione Civile, con le tempistiche variabili e fisiologiche dei diversi Enti.

I trenta giorni trascorsi dall'avvio delle operazioni peritali non sembrano obiettivamente un lasso di tempo così ampio da destare scalpore, richiedendo le consulenze tecniche in tempi ben più lunghi, soprattutto per verificare, da effettuarsi presso pubblici uffici, come ben sa chi lavora presso la Pubblica Amministrazione o ha dimestichezza con le CTU in fase giudiziale.

Punto 2. In sede di gara e nell'avviso di chiarimenti pubblicato dalla stazione appaltante in data 27.10.2017 e pubblicato sul sito dell'Amministrazione Comunale è stato precisato che per quanto concerne la "disponibilità di mezzi per l'effettuazione del servizio al momento della presentazione alla gara" deve intendersi che questi siano in possesso dell'impresa o che vi sia comunque un contratto di previsione di acquisto, fermo restando una dichiarazione d'impegno da allegare all'offerta tecnica al fine dell'attribuzione del punteggio tecnico previsto dal disciplinare di gara.

L'offerta presentata dalla società Miccolis S.p.A., a giudizio della Commissione di gara, ha soddisfatto pienamente questo requisito in quanto ha prodotto contratti di previsione di acquisto di mezzi dotati delle caratteristiche richieste dal capitolato di gara, nonché un'esplicita dichiarazione (allegato 4) sottoscritto in data 30.10.2017, con la quale si impegnava, in caso di aggiudicazione della gara, ad acquistare mezzi aventi le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica e nei relativi atti di gara.

In due dei tre contratti di previsione di acquisto prodotti peraltro erano indicati chiaramente (e la Commissione non può non aver preso atto) i tempi di consegna, ovvero rispettivamente 150 e 180 giorni dall'ordine, che è stato fatto come previsto al momento dell'aggiudicazione.

Punto 3. La Direzione Pubblica Istruzione, con nota 6754 del 16.01.2019, prendeva atto che la società Miccolis avviava il servizio di trasporto scolastico con mezzi diversi da quelli indicati in sede di gara, richiedendo alla detta società di fornire le carte di circolazione e i certificati assicurativi relativi ai mezzi utilizzati, allo scopo di verificare la conformità delle normative vigenti in materia di trasporto di impatto ambientale, tanto al fine di ottemperare alle specifiche esigenze di avvio del servizio di trasporto scolastico nelle more della sottoscrizione del contratto, fortemente sollecitato sia dall'utenza che dalla parte politica.

Del resto, l'acquisto di scuolabus nuovi con specifici allestimenti per disabili,

secondo le esigenze della stazione appaltante, richiede dei tempi di consegna che non possono essere immediati e prevede un investimento economico da parte della società, la quale si è impegnata a sostenerlo dopo aver avuto contezza dell'aggiudicazione del servizio, pur garantendone *medio tempore* lo svolgimento con il medesimo standard di qualità. Tanto più che, a seguito dell'aggiudicazione, l'Ufficio Appalti e Contratti con nota 16442 del 4.02.2019, ha richiesto alla Miccolis S.p.A. di produrre i contratti di acquisto dei mezzi, conformemente alle prescrizioni di gara: tali contratti sono stati regolarmente prodotti con nota n. 52/2019 e rispondono ai requisiti indicati nell'offerta tecnica, trattandosi di mezzi nuovi e alimentati a metano.

Occorre altresì rilevare in tema di correttezza dei reciproci rapporti, che la società Miccolis S.p.A., ancorché non obbligata, su specifica richiesta della stazione appaltante ha assunto integralmente il personale dipendente delle precedenti aggiudicazioni del servizio in osservanza della clausola sociale.

Nessuna negligenza, pertanto, può essere imputata alla società Miccolis, la quale ha sempre tempestivamente risposto alle richieste di chiarimenti effettuate dal RUP e dall'Ufficio Appalti e Contratti.

Punto 4. Le prime fatture relative al trasporto scolastico sono state liquidate integralmente perché il servizio è stato svolto regolarmente, senza alcun *diminutio in peius* dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo, essendo i mezzi di trasporto dei beni fungibili.

Punto 5. Sul capitolo 10405395 "Trasporto alunni" del Bilancio 2019 è stata stanziata e impegnata la somma di Euro 700.293,67 di cui sono state effettuate liquidazioni in favore di Miccolis S.p.A. per un totale di Euro 211.967,09.

Punto 6. Sorvolando sulle modalità di informazione del quesito e sulle affermazioni circa la correttezza e normalità dell'operatore della Direzione, si ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che, avendo la Commissione di gara preso atto dei preventivi di acquisto legati all'offerta della società Miccolis S.p.A. e dei relativi tempi di consegna dei mezzi nuovi ed essendosi reso necessario affidare il servizio in via d'urgenza e per le circostanze sopra esposte, si è ritenuto opportuno, nell'interesse del servizio e del buon andamento, attendere che la società aggiudicataria si dotasse dei mezzi indicati in sede di gara, assicurandosi, anche attraverso la valutazione del consulente tecnico, che il servizio fosse svolto con mezzi adeguati e assolutamente idonei alla funzione, con particolare attenzione al trasporto disabili.

Del resto, la società Miccolis S.p.A. era l'unica rimasta in gara, per cui un eventuale annullamento dell'aggiudicazione per mancanza di indennità tra i mezzi utilizzati e quelli offerti in gara avrebbe prodotto un grave danno all'Amministrazione, interrompendo il servizio ed esponendo l'Ente ad una responsabilità risarcitoria da parte della società Miccolis S.p.A., la quale ha acquistato tredici scuolabus nuovi allestiti secondo le richieste della stazione appaltante, facendo legittimo affidamento sull'esito vittorioso della gara, che sarebbero consegnati entro agosto 2019.

A maggior tutela dell'Ente, tra l'altro, si è concordato con l'Ufficio Contratti e Appalti di procedere alla sottoscrizione del contratto non appena la società entrerà nel possesso degli scuolabus acquistati, che saranno disposti per l'avvio del nuovo anno scolastico».

Subito dopo è arrivata una nota, giustamente, del Consigliere De Martino, perché è stato chiamato in causa, eccola qui: «In riferimento nota Direzione Pubblica Istruzione n. 81427 del 14.06.2019, in relazione alla nota emarginata devo evidenziare un elemento confliggente con la realtà nella parte della relazione che mi riporta quale partecipante alle riunioni (?) sull'argomento, svoltesi in Direzione alla presenza del dirigente, del RUP, dei funzionari del servizio della società Miccolis, all'infuori di una occasionale quanto fugace presentazione del vettore e parole di circostanza.

Inoltre, sul punto sorprende anche l'eccessiva enfaticizzazione del mio trascorso e limitato ruolo politico, sempre rispettoso dell'autonomia nonché della funzione e delle prerogative proprie ed esclusive dalla parte tecnico-dirigenziale. Ritengo che la suddetta asserzione, oggetto di puntualizzazione, possa essere stata generata dalla voluminosità degli elementi e dei dati da raccogliere per la risposta dell'interrogante, oltre che dalla fretta di voler corrispondere nel termine regolamentare previsto alle interrogazioni del collega Consigliere Cotugno.

Chiedo, infine, al Presidente del Consiglio Comunale di inserire questa mia precisazione tra gli atti dell'interrogazione del Consigliere Cotugno». E così sarà fatto!

Non c'è nessuna discussione. C'è la replica, ha un minuto di tempo per la replica: prego, Consigliere Cotugno.

### **Consigliere Cotugno**

Presidente, mi scusi: visto che si è preso il carico di rispondere a nome di chi doveva rispondere, la prego di andare avanti...

### **Presidente Lonoce**

No, no, chiedo scusa...

### **Consigliere Cotugno**

La prego di andare avanti - Presidente - chiedo scusa...

### **Presidente Lonoce**

Ma che sta dicendo? Ma che cosa sta dicendo, Consigliere Cotugno? Cosa dice? A me è arrivata agli atti la risposta dell'interrogazione e io la devo dire per forza! Va

bene?

**Consigliere Cotugno**

Presidente, così come ha letto la nota... Presidente, chiedo scusa: siccome avendo letto già in tempi non sospetti e avendo sollecitato già da prima la mia insoddisfazione per la risposta, Successivamente, per suo tramite, è stata fatta una richiesta aggiuntiva che, per suo tramite, è arrivata - e quindi adesso mi risponde - così come mi risponde lei, visto che giustamente si è fatto carico nei cinque minuti previsti per l'interrogato di rispondere a nove, andiamo avanti con la storia, perché la storia oggi dobbiamo chiuderla, quindi dovremo almeno capire dove stiamo.

Allora, dovremo andare avanti con la missiva protocollata il 29 luglio a completamento delle informazioni previste...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, la prego: lei mi deve dire se è soddisfatto o meno. Allora, se mi sta dicendo che non è soddisfatto, basta, si va avanti nella cosa, è chiusa la discussione. Non è che possiamo riprendere di nuovo il punto. Lei mi deve rispondere se è soddisfatto o meno.

**Consigliere Cotugno**

Assolutamente no.

**Presidente Lonoce**

Perfetto. Grazie, Consigliere Cotugno.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 9: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Delibera di Giunta Comunale n. 121/2019 - Chiarimenti su qualifica di unico referente con esclusiva in Italia della ‘The Ocean Race’ in capo alla Società ‘Select Advisor’ Tomasini Marketing”, presentato dai Consiglieri Baldassari, Nilo, Vietri, Fornaro, Battista, Cannone e De Gennaro».*

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, intervengo sia per quanto riguarda questo punto, il 9, sia per il 10 e per quanto riguarda l'11. Lei ha appena...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, la prego: per essere corretto, io capisco... facciamo prima il punto 9, poi facciamo il punto n. 10 e poi facciamo...

**Consigliere Vietri**

E mi appello alla sua correttezza. In merito a quanto ha riferito - ed è attinente a questo punto - appena qualche minuto fa, il Regolamento non prevede che il Presidente del Consiglio Comunale fornisca le risposte che dovrebbero fornire in Aula gli interrogati. Il regolamento, secondo i dettami delle previsioni regolamentari di cui all'articolo 31, comma 5 e articolo 42, comma 8, prevedono che l'interrogato debba essere presente in Aula o aver delegato a fornire risposta l'Assessore competente per materia. Quindi poiché l'interrogato ovvero il Sindaco - e non ha dato nessuna delega a nessun tipo di Assessore rispetto a questa interrogazione - non è presente in Aula e non ci sono Assessori presenti, siccome non si può svolgere la risposta all'interrogazione così come previsto da due norme regolamentari, chiediamo di iscrivere i punti alla prossima seduta di Question time per poter consentire all'interrogato di essere presente, di illustrare la sua risposta e di poter ascoltare il gradimento o meno di quanti hanno mosso nei suoi riguardi i quesiti. Mi appello alla sua correttezza!

**Presidente Lonoce**

Guardate, io per senso di collaborazione, visto e considerato che è arrivata la nota da parte del dirigente, ho letto... Allora, visto che non volete questa cosa, innanzitutto quando arrivano le risposte vi vengono immediatamente comunicate e, quindi, la

risposta che è arrivata, è arrivata tramite e-mail, se non erro, Consigliere Vietri mi può dire se è corretto?

*(Intervento fuori microfono)*

E' arrivata! Quindi è arrivata a voi la risposta scritta...

*(Interventi fuori microfono)*

Mi attengo al Regolamento! Mi sto attenendo al Regolamento! Quindi lei può dire anche che la ritiene non soddisfacente l'interrogazione, perché qui è arrivata...

*(Interventi fuori microfono)*

...qui è arrivata la risposta. Il Consigliere Vietri... Ho capito! Scusate, io devo applicare il Regolamento! Il Regolamento dice: c'è l'interrogazione? Benissimo! E' arrivata la risposta scritta. A voi è arrivata la risposta scritta, voi mi dovete dire se siete soddisfatti o meno di questa risposta. Così prevede il Regolamento! Così prevede il Regolamento! Posso chiedere anche al Segretario Generale se effettivamente è come dico io oppure meno.

Prego, Segretario.

### **Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Ho letto in partenza che prevede la presenza, poi in base alla prassi e alle esigenze, si può o meno rinunciare. Ovviamente si potrebbe, per astratto, immaginare che non ci sia mai la presenza, questo lo voglio chiarire: costituisce un vizio rispetto ad aspetti regolamentari, ma non ridonda in conseguenze immediate e dirette sul piano dei lavori, perché non c'è una sanzione collegata alla mancata presenza. La partecipazione degli Organi costituisce *fair play* istituzionale e impinge nella dialettica politico-amministrativa, per cui lo stesso TAR non la ritiene materia afferente alla giurisdizione amministrativa, perché qui siamo nell'ambito del sindacato ispettivo e nei rapporti tra gli Organi. Su questo voglio essere assolutamente chiaro e spero di esserlo stato!

### **Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, lei mi ha fatto la domanda, io le ho risposto: quindi mi deve dire se è soddisfatto o meno della interrogazione che lei ha proposto, anzi che voi avete proposto, visto e considerato anche le dichiarazioni fatte dal Segretario Generale.

Prego.

**Consigliere Vietri**

Presidente, noi le ribadiamo che le stiamo chiedendo, per nostre esigenze - quindi stiamo rappresentando le esigenze - di poter trattare il punto a norma di Regolamento, atteso che noi abbiamo avuto un foglio che non porta alcuna firma da parte di nessuno e porta la data dell'8 gennaio 2019. Quindi noi chiediamo che il punto sia trattato a norma di Regolamento, e lo chiediamo a lei che deve essere il garante del Regolamento, che dice che l'interrogato deve essere presente e inoltrare la sua risposta.

**Presidente Lonoce**

Allora, potete anche ritirare e farla portare in conferenza di capigruppo. Questa è un'altra proposta anche, no?

*(Interventi fuori microfono)*

Quindi si stanno ritirando le interrogazioni, da quello che sto capendo.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusami! Stai ritirando le interrogazioni per metterle...

*Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono.*

**Consigliere Vietri**

Non stiamo chiedendo di ritirare l'interrogazione dai punti all'ordine del giorno, stiamo chiedendo di trattare le interrogazioni secondo quanto previsto dal Regolamento, a lei che è il tutore del Regolamento. Quindi di trattare questi punti in presenza dell'interrogato o dell'Assessore delegato in materia, che deve illustrare la risposta che noi potremmo interpretare e che, invece, vorremmo ascoltare l'illustrazione, l'interpretazione corretta data dall'interrogato rispetto alla risposta ricevuta e poter direttamente, all'interrogato o a suo delegato, esternare il nostro indice di gradimento.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, io continuo a dire che secondo me su questa cosa qua o ritira l'interrogazione oppure queste cose si possono...

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Allora, io chiedo per l'ennesima volta al Segretario Generale se noi possiamo accettare la richiesta da parte del Consigliere Vietri...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no. Prego, Segretario, perché non è così.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Piaccia o non piaccia, finché il Regolamento è questo, piaccia o meno la disposizione regolamentare prevede l'interlocuzione con un rappresentante dell'Amministrazione. In precedenza in altri casi l'interrogante, nella sua disponibilità, ha ritenuto anche di farne a meno, accontentandosi della presa d'atto della risposta all'interrogazione e conseguentemente la replica.

Nel caso in questione gli interroganti, invece, insistono sull'esercizio dell'applicazione della norma regolamentare che prevede la presenza, quindi conseguentemente formulano alla Presidenza la richiesta di reinscrizione della interrogazione con presenza dell'interrogato o di un suo delegato.

Detto questo, questa è una situazione che è fattibile, è ammissibile, resterà però da sciogliere un nodo: ove questo avvenga e si riproponga la questione, per quanto tempo la Presidenza del Consiglio dovrebbe riscriverla?

Quindi occorrerà poi trovare uno strumento di mediazione nell'ambito degli Organi interni, perché non è possibile avere le iscrizioni moltiplicate per x Question time, in assenza di rappresentanti dell'Amministrazione fino a che saranno le regole di questo Regolamento di cui facevo riferimento.

Quindi la richiesta, che secondo me è accoglibile, è di riscrivere; poi, dopodiché in una prima occasione si potrà riproporre, perché magari i rappresentanti odierni sono stati impegnati e, quindi, non potevano essere presenti, ma ove si dovessero ripetere, è il caso di stabilire una volta per tutte a livello regolamentare o attraverso un accordo in sede di conferenza dei capigruppo quali atteggiamenti assumere nel caso in cui l'interrogato non sia presente egli stesso a fronte di una stessa interrogazione che viene riproposta, perché non possiamo immaginare una reinscrizione senza fine. In un'occasione come questa ci sta, nelle regole del gioco democratico, a mio parere - sottolineo è un parere, perché la mia non è una decisione, è sempre un supporto all'Organo - di riscriverlo, ma se questi punti fossero iscritti nel prossimo Question time e si dovesse riverificare, cosa avviene? Dobbiamo nuovamente riscriverli?

Quindi questo è un nodo che va sciolto una volta per tutte!

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Per cortesia, una cosa alla volta, non posso fare tre cose contemporaneamente! Grazie.

Quindi bisogna riscrivere, così come richiesto e come Regolamento, sentito il Segretario Generale, i punti 9, 10 e 11 al prossimo Question time.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 12: *«Mozione avente ad oggetto: “Regolamento Comunale per il verde pubblico – Modifica”, presentato dai Consiglieri Bitetti, Cotugno e Mele».*

Non sono presenti i Consiglieri che hanno presentato la mozione, quindi passiamo avanti, al punto n. 13.

**Presidente Lonoce**

Punto n. 13. Stessa cosa vale per la «*Mozione avente ad oggetto: “Centro di aggregazione sociale per anziani del quartiere Borgo”*».

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista, per la mozione non c'è il proponente, non c'è il proponente. Se non c'è il proponente, quindi rinviemo i punti n. 12 e n. 13.

La seduta è sciolta alle ore 11:25.